

Bambini e nonni
insieme per una vita più bella

incontro con la Malattia di Alzheimer

Società Cooperativa Sociale Occhio Magico

**BAMBINI E NONNI
INSIEME PER UNA VITA PIÙ BELLA**

incontro con la Malattia di Alzheimer

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2013

Società Cooperativa Sociale Occhio Magico

Tutti i diritti riservati

Dedicato a chi non è più tra noi

Premessa

Questo opuscolo è dedicato a nonna Maria. Di lei Ludovica aveva scritto: «...Nonna Maria ha raccontato che vuole ancora andare nei campi e nelle stalle, perché lei ha vissuto la sua vita in questo modo e vuole continuare a viverla così fino all'ultimo secondo della sua, speriamo, lunga vita». Zia Maria non è più tra noi: ricorderemo la luce e il sorriso dei suoi occhi celesti.

I bambini e gli adulti del progetto.

Il Centro Diurno Alzheimer
“Gocce di Memoria”:
presupposti teorici ed obiettivi

Il problema delle patologie legate all'invecchiamento della popolazione sta investendo inesorabilmente, i sistemi sociali e sanitari del mondo industrializzato. Il declino cognitivo, che caratterizza le malattie degenerative del sistema nervoso centrale fino al quadro più estremo di questo processo, dato dalla demenza, è una delle patologie più dirompenti e difficili da affrontare.

La malattia di Alzheimer è la più comune ed importante malattia degenerativa del sistema nervoso, caratterizzata da un graduale e progressivo decadimento delle funzioni cognitive e della memoria, fino alla

completa perdita di autonomia funzionale e all'impossibilità di mantenere rapporti sociali con le persone e l'ambiente circostante. Le difficoltà pratiche nelle più comuni attività quotidiane diventano a poco a poco così gravi da determinare, col tempo, la completa dipendenza dagli altri. Può essere considerata a tutti gli effetti una malattia terminale, che causa un deterioramento generale delle condizioni di salute.

In Italia sono più di 800.000 i casi di demenza, ed in 500.000 le persone affette da malattia di Alzheimer.

Sino ad oggi non esistono trattamenti curativi per la malattia di Alzheimer. Le cure disponibili non sono in grado di bloccare i processi degenerativi e quindi sono necessarie una serie di strategie assistenziali e terapeutiche per ridurre gli effetti negativi del decadimento cognitivo. Non basta una diagnosi accurata, né solo il trattamento farmacologico, seppure adeguato alle condizioni del soggetto. Occorre saper fornire al paziente una serie di riferimenti sociali e ambientali utili a ridurre l'ansia e la frustrazione che il deficit cognitivo genera nel soggetto.

“Curare una persona significa innanzitutto prendersene cura e migliorare, per quanto possibile, la sua qualità di vita” (dal libro, “Musicoterapica con il malato di Alzheimer”, PAM). E anche se oggi l'Alzheimer

è ancora inguaribile, esistono cure che possono migliorare la qualità di vita del malato.

La terapia attualmente proposta per la malattia di Alzheimer svolge un'azione puramente sintomatica con l'obiettivo di ritardare la progressione della malattia, migliorare le funzioni cognitive e contrastare i disturbi comportamentali.

Proprio per ottemperare a tale patologia, si è visto che il Centro Diurno costituisce una delle possibili risposte assistenziali al malato di Alzheimer ed alla sua famiglia, poiché esso è volto ad evitare l'istituzionalizzazione del paziente attraverso il mantenimento delle capacità residue, al controllo dei problemi comportamentali, al recupero mediante la riabilitazione fisica e psichica fornendo, al tempo stesso, sostegno alla famiglia.

Descrizione del progetto:

La Cooperativa Sociale Occhio Magico negli anni precedenti ha, con un gruppo di malati di Alzheimer, di grado lieve, attivato un laboratorio di musicoterapia: tale esperienza ha consentito di rilevare l'utilità di tale tipo di struttura in termini di efficacia nel migiora-

mento delle condizioni generali dell'ospite e di sollievo per la famiglia.

Pertanto, rispondendo ai numerosi bisogni dei malati e delle loro famiglie, si è voluto con tale progetto evidenziare la necessità di prevedere ad un potenziamento dei servizi rivolti a questa specifica problematica, fino alla costituzione, col tempo, di un vero e proprio Centro Diurno per malati di Alzheimer, inserito all'interno del Centro Polivalente Don Bosco, attivato e finanziato dal Piano Sociale di Zona Ambito S10 (ex S4)

Se la demenza è inguaribile non è tuttavia incurabile, richiede interventi qualificati e centrati oltre che sulla diagnosi anche sulla terapia e sulla riabilitazione. Il Centro Diurno, inteso come prolungamento della possibilità di vita in famiglia e come ambiente domestico di vita, ha quindi la possibilità di fornire questi tipi di interventi.

La Struttura per la realizzazione del Centro Diurno sperimentale per malati di Alzheimer, sorge a Polla (Sa), presso il Centro Polifunzionale "Don Bosco", in Località San Pietro, in una zona tranquilla e circondata da un po' di verde, per dare serenità agli ospiti del centro, ciò renderà possibile anche la realizzazione di attività di giardinaggio. Ma è contemporaneamente